



# Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

### N. 14

di data 27 luglio 2023

Oggetto: Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023.

<p>L'anno duemilaventitre addì <b>ventisette</b> del mese di <b>luglio</b> alle ore 09.30, nella sala riunione della sede della Comunità Alto Garda e Ledro in via Rosmini, 5/b a Riva del Garda, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro.</p> <p>Presenti:</p> <table border="0"><tr><td><b>BETTA ALESSANDRO</b></td><td>Sindaco del Comune di Arco</td></tr><tr><td><b>CHIARANI GIOVANNA</b></td><td>Sindaco del Comune di Drena</td></tr><tr><td><b>MIMIOLA CLAUDIO</b></td><td>Sindaco del Comune di Dro</td></tr><tr><td><b>GIRARDI RENATO</b></td><td>Sindaco del Comune di Ledro</td></tr><tr><td><b>MORANDI GIANNI</b></td><td>Sindaco del Comune di Nago Torbole</td></tr><tr><td><b>SANTI CRISTINA</b></td><td>Sindaco del Comune di Riva del Garda</td></tr><tr><td><b>MAROCCHI GIULIANO</b></td><td>Sindaco del Comune di Tenno</td></tr></table> <p>Assenti:</p> <p>Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Donatini Michela</p> <p>Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Mimiola Claudio, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.</p>	<b>BETTA ALESSANDRO</b>	Sindaco del Comune di Arco	<b>CHIARANI GIOVANNA</b>	Sindaco del Comune di Drena	<b>MIMIOLA CLAUDIO</b>	Sindaco del Comune di Dro	<b>GIRARDI RENATO</b>	Sindaco del Comune di Ledro	<b>MORANDI GIANNI</b>	Sindaco del Comune di Nago Torbole	<b>SANTI CRISTINA</b>	Sindaco del Comune di Riva del Garda	<b>MAROCCHI GIULIANO</b>	Sindaco del Comune di Tenno	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>27 luglio 2023</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>06 agosto 2023</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE f.to dott.ssa Donatini Michela</p>
<b>BETTA ALESSANDRO</b>	Sindaco del Comune di Arco														
<b>CHIARANI GIOVANNA</b>	Sindaco del Comune di Drena														
<b>MIMIOLA CLAUDIO</b>	Sindaco del Comune di Dro														
<b>GIRARDI RENATO</b>	Sindaco del Comune di Ledro														
<b>MORANDI GIANNI</b>	Sindaco del Comune di Nago Torbole														
<b>SANTI CRISTINA</b>	Sindaco del Comune di Riva del Garda														
<b>MAROCCHI GIULIANO</b>	Sindaco del Comune di Tenno														

**OGGETTO:** Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023.

## IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato.

Dato atto che, con la Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, è stata approvata la normativa relativa alla riforma istituzionale delle Comunità di Valle.

Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020, che istituisce lo strumento dell'Unione europea NextGeneration EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19.

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del NextGeneration EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR").

Considerato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) N.2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

Visto il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.

Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 "*Inclusione e coesione*" - Componente 2 "*Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*" – Sottocomponente "*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*" - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:

- *Investimento 1.1.* - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:
  - Sub investimento 1.1.1 interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
  - interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
  - interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
  - interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- *Investimento 1.2.* - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi sociosanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
- *Investimento 1.3.* - euro 450 milioni - che ha l'obiettivo di attivare aiuti per le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

Visto il Decreto Direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “*Inclusione e coesione*”, Componente 2 - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

Vista la nota del Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con la quale, a seguito dell’approvazione del Decreto di cui al paragrafo precedente, è stata inviata, ai componenti della Cabina di Regia PNRR della Rete per la protezione e la Programmazione sociale, la tabella con il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione/Provincia autonoma.

Preso atto, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 di cui al paragrafo precedente, che per la Provincia autonoma di Trento è stata prevista la possibilità di presentare, in qualità di Ambito Unico con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:

- Investimento 1.1. - 12 progetti;
- Investimento 1.2. - 6 progetti;
- Investimento 1.3 - 2 progetti.

Visto il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022, che adotta l’Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell’ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3.

Dato atto che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite applicativo predisposto dalla Direzione Generale Lotta alla povertà e Programmazione sociale BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche), manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 - da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull’Avviso pubblico 1/2022.

Visto il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, con il quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati a valere sulle linee di investimento e sub-investimento previste.

Dato atto che, in particolare nell’ambito dei progetti di cui al paragrafo precedente, la Provincia ha presentato in qualità di Ambito Unico, 7 progetti afferenti all’Investimento 1.1 - categoria di sub-investimento 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 211.500,00 per un totale complessivo di euro 1.480.500,00.

Dato atto che, in data 5 dicembre 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i sette Accordi ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 “*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*” del PNRR che prevede progettualità per l’implementazione dell’Investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 – Sostegno delle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, già sottoscritti dall’Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Considerata la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2467 del 22 dicembre 2022, così come modificata dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 21 del 13 gennaio 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi dei sette Accordi tra l’Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione IN Trentino delle azioni contenute nelle sette proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1, e si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 1.480.500,00.

Dato atto che in data 15 febbraio 2023 sono stati sottoscritti i sette Accordi tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmessi al Ministero tramite la piattaforma Multifondo.

Preso atto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 788 del 12 maggio 2023, esecutiva, sono stati approvati i 7 schemi di Accordo, tra la Provincia autonoma di Trento, in qualità di "soggetto attuatore di livello provinciale" ed in particolare con:

- la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e la Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimenti al progetto CUP C44H22000430006;
- il Territorio Val D'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000380006;
- il Territorio Val D'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000400006;
- la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e la Comunità della Valle di Cembra, in qualità di soggetto attuatore di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000410006;
- la Comunità della Val di Non, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e le Comunità della Val di Sole, della Paganella e della Rotaliana-Königsberg, in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000420006;
- il Comune di Rovereto, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, le Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000440006;
- la Comunità della Valsugana e Tesino, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, le Comunità della Val di Fiemme e del Primiero e il Comun General de Fascia in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000450006.

Dato atto che nello specifico i soggetti coinvolti nell'Accordo in parola per il livello locale sono:

- la Provincia autonoma di Trento in qualità di Ambito Unico territoriale e soggetto attuatore di livello provinciale,
- la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio e capofila del raggruppamento territoriale,
- la Comunità Alto Garda e Ledro in qualità di soggetto attuatore di livello locale,
- la Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetto attuatore di livello locale.

Considerata la necessità ora di procedere all'approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 - che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale - per la realizzazione della proposta progettuale relativa alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1,- CUP C44H22000430006 di cui al paragrafo precedente, contenente la regolamentazione dell'azione congiunta dei soggetti coinvolti per il sostegno delle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, costituito da n. 16 articoli ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto della comunicazione della Provincia autonoma di Trento, Dipartimento Salute e politiche sociali a firma del Dirigente generale dott. Giancarlo Ruscitti (prot. Comunità n. 6117 di data 22.05.2023) con la quale si riferisce che con deliberazione n.788 del 12.05.2023 la Giunta provinciale ha approvato lo schema di Accordo che disciplina i rapporti tra la Provincia e le Amministrazioni coinvolte nell'ambito degli interventi previsti dal progetto relativo alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1, tra i quali la proposta progettuale con CUP C44H22000430006 che riguarda i territori dell'Alto Garda e Ledro, Giudicarie e Valle dei Laghi, finanziata per complessivi 211.500,00 euro dal PNRR, destinati alla Comunità delle Giudicarie in qualità di attuatore di livello intermedio e capofila del raggruppamento territoriale che a sua volta trasferirà successivamente le quote parte alle Comunità Alto Garda e Ledro e Valle dei Laghi, ed invita pertanto ad approvare l'Accordo, per il cui perfezionamento è necessario procedere tramite la sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti di tutte le Amministrazioni coinvolte; inoltre si ribadisce che il documento sottoscritto dovrà essere il medesimo, pertanto, il soggetto attuatore di livello intermedio (Comunità delle Giudicarie) dovrà procedere con la sottoscrizione e trasmettere l'Accordo al primo soggetto attuatore di livello locale in indirizzo (Comunità Alto Garda e Ledro) che a sua volta lo invierà al secondo (Comunità della Valle dei Laghi). Sarà a cura di quest'ultimo inviare l'Accordo completo di tutte le firme alla Provincia.

Preso atto della comunicazione della Comunità delle Giudicarie (prot. C.tà n. 6774 di data 07.06.2023) che ha riferito che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci della Comunità delle Giudicarie n. 25 di data 30.05.2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la realizzazione del progettualità "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini" – PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.1 CUP C44h22000430006 con il quale si disciplinano lo svolgimento in collaborazione

delle attività di interesse comune; lo stesso include la ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del sistema di gestione e controllo del PNRR.

Esaminato lo schema di Accordo da stipulare tra la Provincia autonoma di Trento in qualità di attuatore di livello provinciale, la Comunità delle Giudicarie in qualità di attuatore di livello intermedio e capofila del raggruppamento territoriale, la Comunità Alto Garda e Ledro e la Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale e ritenuto necessario ora procedere ad approvare lo stesso da parte della Comunità Alto Garda e Ledro.

Vista la Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”.

Visti l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e l’art. 16 bis della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”, che prevedono la possibilità tra amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Visto l’art. 8, comma 9 della L.P. 16.06.2006 n. 3 in base al quale “la Provincia, i Comuni e le Comunità stipulano intese istituzionali e accordi di programma anche di carattere generale per la definizione degli obiettivi, nonché per l’individuazione e la realizzazione - in forma integrata - delle azioni e delle attività di loro competenza”.

Visto il D.Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” ed in particolare l’art. 5, comma 6, ai sensi del quale il Codice non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste.

Vista la deliberazione dell’ANAC 31 maggio 2017, n. 567, la quale dispone che “la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l’esenzione dal Codice, stabilendo che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico”.

Vista la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 recante “Politiche sociali nella provincia di Trento” ed in particolare l’art. 46 con riferimento all’utilizzo dello strumento dell’accordo istituzionale tra enti pubblici.

Dato atto che rappresenta interesse comune delle Parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le Parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali.

Visto l’allegato sub A) “Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016” formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva, per procedere all’approvazione dell’accordo e delle conseguenti attività e scadenze come previste dal PNRR.

Ritenuto di conferire mandato alla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale a che venga data attuazione a tutti gli adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell’art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 18.08.2022 relativa alla presa d’atto della propria composizione.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino –Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 18 dd. 09.12.2015 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 di data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino».

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 16 "Consiglio dei Sindaci" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022 .

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 7 Sindaci presenti e votanti;

## **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, l'allegato sub **A)** "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016" formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione della proposta progettuale relativa alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1,- CUP C44H22000430006 tra la Provincia autonoma di Trento in qualità di soggetto attuatore di livello provinciale, la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio e capofila del raggruppamento territoriale e le Comunità Alto Garda e Ledro e Valle dei Laghi e in qualità di soggetti attuatori di livello locale;
2. di autorizzare la stipulazione dell'Accordo relativo alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1,- CUP C44H22000430006 di cui al paragrafo precedente, tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità delle Giudicarie individuata come capofila e le Comunità Alto Garda e Ledro e Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale, incaricando il Presidente della Comunità di

procedere alla sottoscrizione dell'Accordo in argomento in forma digitale subordinatamente all'avvenuta approvazione dello stesso da parte di tutti i soggetti aderenti;

3. di conferire mandato alla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale a che venga data attuazione a tutti gli adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento;
4. con voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 7 Sindaci presenti e votanti, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
5. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
6. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
  - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
  - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
  - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'  
ALTO GARDA E LEDRO  
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE  
F.to dott.ssa Michela Donatini

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì .....

IL SEGRETARIO REGGENTE  
f.to dott.ssa Michela Donatini